

ARTE E DEVOZIONE - Dopo i danni dell'acqua alta, l'attività culturale si era fermata per il Covid. Ora si prova a ripartire

## Riapre la Scuola Grande dei Carmini

*Dal 4 luglio, solo nei fine settimana: «Troppo alti i costi. Ma la richiesta da parte di visitatori e guide turistiche c'è. Proviamo - spiega il Guardian Grande Campiutti - con l'orario sperimentale»*

**L**a Scuola Grande dei Carmini da sabato 4 luglio sarà finalmente pronta per riaprire ai suoi visitatori, anche se in modalità ridotta.

La decisione, nonostante la fatica economica del momento, deriva anche dall'ascolto sensibile alle tante richieste, di singoli e guide, di tornare a visitare gli spazi monumentali della Scuola e, in particolare, dei preziosi cicli pittorici conservati al suo interno. Tra questi, il più importante è certamente il soffitto della Sala Capitolare dipinto da Giambattista Tiepolo che vede la Vergine Maria consegnare a San Simone Stock lo scapolare carmelitano.

**Apertura sperimentale.** Per il momento, vista la mancanza di flussi turistici adeguati che consentano una riapertura regolare, l'arciconfraternita

ha deciso di aprire le sue porte solamente nelle giornate di sabato e domenica mantenendo l'orario consueto dalle ore 11.00 alle ore 17.00.

«Siamo in via sperimentale, abbiamo fatto un po' di conti e per il momento aprire stabilmente è impossibile. La mancanza di un cospicuo flusso turistico non ci permette infatti di andare incontro a spese di illuminazione e personale di biglietteria che non riusciremmo a sostenere» spiega il Guardian Grande Franco Campiutti, spiegando come la Scuola non abbia mai ricevuto sovvenzioni o contributi, né dal privato né tantomeno dal pubblico.

«Il costo del restauro svolto sulla facciata lo stiamo sostenendo noi come Scuola anche se per ora, visto il periodo di difficoltà dovuto all'emergenza covid, il mutuo ci è sta-

to sospeso fino a Natale». Intanto però la Scuola Grande ha fatto richiesta al Comune di un contributo di 4 mila euro per le spese sostenute per riparare i danni dell'acqua grande del 12 novembre. L'acqua infatti era entrata fino ai tre gradini che portano al piano superiore e sono stati necessari la bonifica dei muri e dei dossali lignei e il ripristino dei motori dei ventilconvettori per il riscaldamento.

«Vorremmo tornare ad aprire tutti i giorni della settimana ma è ancora tutto in divenire, dobbiamo vedere la risposta dei visitatori - prosegue il Guardian Grande -. Per andare come minimo in pari, senza guadagnarci, dovremmo staccare almeno 40 biglietti giornalieri, cosa oggi non fattibile. L'apertura nei weekend è dunque anche u-

na prova per valutare l'effettiva richiesta, speriamo vada bene».

Le sale torneranno dunque visitabili nei weekend per visitatori occasionali e visite guidate - con numeri ridotti - e si potrà anche richiedere la modalità salta coda prenotando via mail l'orario di visita. L'arciconfraternita è inoltre disponibile ad aprire la Scuola durante la settimana su richiesta per gruppi di almeno 20-25 persone, in modo da riuscire a supplire ai costi necessari per l'apertura. Gruppi di 25 persone infatti rientrano nei limiti imposti dalle norme anti-covid, visto che le sale sono molto grandi. Per inoltrare le richieste di visita basterà scrivere a [info@scuolagrandecarmini.it](mailto:info@scuolagrandecarmini.it). A quanti faranno richiesta in orario infrasettimanale, oltre al costo del biglietto, verrà chiesto un piccolo contributo integrativo per far fronte alle spese di gestione.

**Cultura, settore tra i più colpiti.** «La riapertura, seppur parziale, è un primo passo con cui cerchiamo di tornare alla normalità» afferma Campiutti, spiegando che quest'anno la Scuola aveva in agenda anche una serie di cerimonie, concerti ed eventi che però per forza maggiore sono saltati. L'esperienza del covid è stata traumatica, in particolare la cultura è stata tra i settori che ci hanno rimesso maggiormente:



Giambattista Tiepolo: la consegna dello scapolare a S. Simone Stock

### Confermata la Festa della Madonna dei Carmini Messa e processione il 16 luglio

Confermata la Festa della Madonna del Carmelo. La Scuola Grande dei Carmini si sta preparando per la solennità che si terrà il 16 luglio.

La Messa è prevista alle 18,30 e sarà preceduta dalla tradizionale processione dei confratelli. «Sarà il Patriarca Francesco a celebrare la S. Messa» spiega il Guardian Grande, Franco Campiutti. Una celebrazione che si svolgerà, per quanto possibile, con la consue-

chiesa le persone saranno distanziate a dovere sui banchi, nel pieno rispetto delle normative anti contagio: «Abbiamo già avuto conferme di esponenti locali, cittadini, civili e militari e da parte dei vari ordini cavallereschi delle Scuole Grandi della città, ovviamente - spiega Campiutti - ogni delegazione sarà però presente in numero ridotto rispetto al solito. Abbiamo un mese per preparare tutto. Intanto gli inviti sono partiti e la macchina è già

nato alla normalità, è esplosa la pandemia. In queste circostanze la cultura è la prima a rimetterci. D'altronde, siamo onesti, che uno veda il soffitto con le tele del Tiepolo o meno vive lo stesso» afferma il Guardian Grande, conscio del grave problema sanitario e del fatto che, ovviamente, la cultura in queste circostanze non è prioritaria per la sopravvivenza. «I monumenti sono sempre lì, li si può vedere adesso, tra uno o due anni». Ora che la cultura ri-

i più infatti sono ancora timorosi di muoversi. «Noi abbiamo predisposto tutto in conformità alle norme anti-contagio e del distanziamento interpersonale. Abbiamo allestito un percorso per dividere le persone in entrata e in uscita dalla Scuola. Inoltre - conclude - all'ingresso sul bancone della biglietteria abbiamo installato i pannelli di plexiglas e messo a disposizione di visitatori i gel igienizzanti».

Non resta che attendere la